

ORDINANZA SINDACALE

N. 242 DEL 30/06/2021

Settore Pianificazione Urbanistica, Edilizia Privata, Controllo del Territorio

OGGETTO: ORDINANZA SINDACALE PER LA MESSA IN SICUREZZA DELL'IMMOBILE POSTO IN VIA OPEDALETTO N.191, A SEGUITO DI INCENDIO.

IL SINDACO

Vista la relazione di servizio datata 28/06/2021, redatta dal Dirigente del Servizio Sportello Unico Edilizia, l'arch. Pasquale Antonio Casieri, trasmessa in pari data ed avente prot. n.57541 (agli atti), dalla quale si evince che in data 27/06/2021 presso l'autoparco posto in via Ospedaletto n.191 era divampato un incendio che aveva interessato n.9 box posti sul lato opposto all'ingresso di via Ospedaletto, costituiti da una struttura in acciaio e copertura in cls e fibre di amianto.

Vista la relazione di servizio di Personale del Comando provinciale BAT dei VV.F., intervenuto per lo spegnimento dell'incendio, datata 27/06/2021 e pervenuta il 28/06/2021 con prot.n.57370 (agli atti), dalla quale si evince che sul posto, dopo aver domato l'incendio, si verificava tramite personale N.B.C.R. del Comando dei VV.F di Bari, la presenza di elementi in amianto e si provvedeva a delimitare l'area interessata con nastro segnaletico.

Rilevato che l'immobile risulta di proprietà della ditta individuale "Simone Concetta Immacolata", intestata all'omonima nata ad Andria il [OMISSIS...]

Preso atto che, nell'immediatezza del fatto, l'arch. Pasquale Casieri ordinava alla proprietaria di interdire l'accesso all'area come sopra delimitata fino al ripristino delle condizioni di sicurezza, nonché di nominare un tecnico di fiducia che provvedesse ad attuare tutte le misure e le opere indifferibili ed urgenti per la messa in sicurezza dello stesso. All'uopo veniva nominato il geom. Michele Porro, il quale, giunto sul posto, accettava l'incarico.

Considerato che, alla luce di quanto sopra rappresentato, **occorre procedere senza indugio all'esecuzione di tutte le opere urgenti, provvisori ed indifferibili per il ripristino delle condizioni di sicurezza dell'immobile.**

Visto l'art. 54 T.U. degli Enti Locali, approvato con D.Lgs del 18.08.2000 n. 267, così come sostituito dall'art. 6 L. 125/08;

Preso atto della comunicazione preventiva alla Prefettura B.A.T. del presente provvedimento, inviata tramite Pec il 30/06/2021 con prot.n.58506, ai sensi del co.4° dell'art.54 del T.U. degli Enti Locali.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

ORDINA

per i motivi espressi in narrativa,

- alla ditta individuale "Simone Concetta Immacolata", intestata all'omonima nata ad [OMISSIS...] , in qualità di proprietaria dell'immobile;

- al geom. Michele Porro, iscritto all'Albo dei geometri della B.A.T. al n.91, in qualità di tecnico incaricato;
- 1. **di inibire l'accesso** all'interno dell'area colpita dall'incendio, comprensiva di una fascia di rispetto antistante i box interessati di mt.2.00, salvo che per il personale autorizzato addetto ai lavori di messa in sicurezza, sino al ripristino delle condizioni di sicurezza;
- 2. **di formalizzare la nomina del tecnico di fiducia**, designato in loco, **entro CINQUE giorni dalla data di notifica del presente provvedimento**, nella persona del geom. Michele Porro, con contestuale accettazione formale dell'incarico da parte di quest'ultimo;
- 3. di costituire **ad Horas tutti i lavori urgenti, provvisori e indifferibili, afferenti l'immobile de quo, per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità, sotto la direzione** del suddetto **TECNICO di fiducia**;
- 4. di effettuare una puntuale verifica delle condizioni di sicurezza dell'immobile succitato a cura del **TECNICO nominato, che dovrà redigere una relazione tecnica che espliciti gli eventuali lavori da eseguirsi per la messa in sicurezza dello stesso**, da trasmettere al Settore Sportello Unico Edilizia di questo Comune e di cui dovrà essere data notizia anche alla Polizia Municipale, entro **30 giorni dalla notifica della presente Ordinanza**;
- 5. di effettuare i lavori di messa in sicurezza dell'immobile *de quo*, di cui alla relazione tecnica indicata al punto 4, e successivamente trasmettere, con le modalità di cui al punto 4, una relazione **attestante l'ultimazione lavori di messa in sicurezza con dichiarazione di cessato pericolo**.

Si evidenzia l'urgenza delle azioni da intraprendere senza pregiudizio dell'azione penale e civile per eventuali danni a persone o cose che possano derivare dalla mancata ottemperanza a quanto in essa riportato ed a quanto richiesto.

Avverte che, la presente Ordinanza non costituisce titolo autorizzativo per l'esecuzione di ulteriori opere di consolidamento, per le quali dovranno essere osservate le relative procedure vigenti.

Si rammenta, inoltre, che **al fine di rendere fruibile l'immobile de quo**, si dovranno ripristinare le condizioni di agibilità dei locali interessati mediante **dichiarazione di agibilità segnalata nelle forme di Legge da parte del tecnico incaricato**.

Avverte altresì che, non ottemperando a quanto disposto con il presente provvedimento, si agirà come per Legge, ivi compresa la denuncia penale all'Autorità Giudiziaria competente per inosservanza all'art. 650 c.p..

Si comunica, inoltre, che il presente provvedimento vale anche quale comunicazione di avvio del procedimento amministrativo, ai sensi dell'art.7 della L.241/90, avvertendo che il responsabile del procedimento è l'arch. Pasquale Antonio Casieri, Dirigente del Settore Pianificazione Urbanistica, Edilizia Privata e Controllo del Territorio – Servizio Sportello Unico Edilizia.

D I S P O N E

La notifica della presente Ordinanza tramite pec:

- alla ditta "Simone Concetta Immacolata", pec: simoneconcettaimmacolata@pec.it;
- al geom. Michele Porro, pec: michele.porro@geopec.it;



- al Dirigente del Settore Ambiente, Igiene Urbana, Paesaggio, Mobilità e Viabilità, Decoro Urbano e Gare, per gli adempimenti di competenza;
- al Prefetto della Provincia B.A.T.;
- alle Forze dell'Ordine di Andria;
- alla Polizia Municipale di Andria per la verifica dell'ottemperanza al presente provvedimento.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 4 della Legge n. 241 del 7 Agosto 1990 e s.m.i., contro la presente Ordinanza è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notifica del presente atto, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Bari oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione definitiva.

IL SINDACO

Giovanna Bruno / INFOCERT SPA